

OGGETTO: Numero Unico di Emergenza (NUE) 112 – Approvazione avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell’art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 – per Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, categoria C, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTE:

- la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) che all’articolo 26 detta le disposizioni concernenti il numero di emergenza unico europeo “112” cui gli Stati membri devono conformarsi;

- la raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003, sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione, che definisce le condizioni ed i principi armonizzati nella trasmissione di informazioni di localizzazione ai servizi di pronto intervento per tutte le chiamate effettuate al numero di emergenza unico europeo 112 che devono essere applicati dagli Stati membri;

- la direttiva n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 che, all’articolo 1, modifica l’articolo 26 della citata direttiva n. 2002/22/CE per quanto concerne il numero di emergenza unico europeo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/14115/05/1.2.3.1 – dell’11 aprile 2005, concernente la legge 30 dicembre 2004, n. 311: note esplicative in materia di dotazioni organiche, mobilità e assunzioni;

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 “Semplificazione e riassetto normativo per l’anno 2005” ed in particolare l’art. 16 che nel modificare l’art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 ha precisato che le disposizioni da applicare al personale trasferito per mobilità relativamente al trattamento giuridico ed economico;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011 in materia di “Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011”, dove si prevede, tra l’altro, che è necessario procedere prioritariamente all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo e che in tal caso l’immissione può essere decisa dall’Amministrazione a prescindere dall’avvio di procedure concorsuali mediante l’adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando o fuori ruolo;

VISTO il D.P.C.M. 26 giugno 2015 “Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale” ed in particolare l’art. 2 concernente i criteri di inquadramento che dispone, tra l’altro, che *“le amministrazioni pubbliche operano, all’atto dell’inquadramento del personale in mobilità, l’equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all’accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale”*;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 37870 del 18 luglio 2016 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, il citato Dipartimento comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima, anche con riferimento alle annualità anteriori al 2015;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, e in particolare l’art. 14 che dispone che *“Per le attività connesse al numero unico europeo 112 e alle relative centrali operative realizzate in ambito regionale secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, le Regioni che hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono bandire, nell'anno successivo, procedure concorsuali finalizzate all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di un contingente massimo di personale determinato in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, sulla base di un rapporto pari ad un'unità di personale ogni trentamila residenti. A tal fine, le Regioni possono utilizzare integralmente i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 finalizzate alle assunzioni, in deroga alle previsioni dell'articolo 1, comma 228, primo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

VISTA la legge regionale n. 9 del 14 agosto 2017 “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie” che all’articolo 8 comma 1 dispone che *“Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città) convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nei limiti delle disponibilità finanziarie ivi previste, garantendo al contempo la piena ed immediata operatività dei servizi del numero unico europeo dell'emergenza (112 NUE), l'Azienda sanitaria locale Roma 1 supporta le funzioni e le competenze relative al 112 NUE anche attraverso l'assunzione di unità di personale non dirigente a tempo indeterminato, da assegnare, successivamente e con oneri a carico della Regione, nell'ambito di un contingente non superiore a centosedici unità di personale non dirigente, alle dipendenze funzionali della Regione per le attività del 112 NUE”*;

VISTO l’articolo 8, comma 2, della medesima legge regionale n. 9/2017 che dispone che *“Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano in quanto compatibili con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario”*;

ATTESA, pertanto, stante quanto disposto dal citato comma 2, dell’art. 8 della legge regionale n. 9/2017, l’attuale impossibilità di procedere alle assunzioni di personale per le esigenze del 112 NUE, con le modalità di cui al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. n. 9/2017;

CONSIDERATA la necessità di garantire la massima efficacia ed efficienza dell’azione di soccorso prestata ai cittadini attraverso il NUE 112, anche con riguardo alla citata raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003 nonché le predette direttive n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 e n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;

VISTA la nota prot. n. 166486 del 30 marzo 2017 del Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio con la quale si comunica la certificazione finale dei risultati conseguiti nell’esercizio 2016 che attesta il rispetto degli obiettivi di saldo (equilibri di bilancio 2016);

CONSIDERATO che, con deliberazione di Giunta regionale n. 561 del 12 settembre 2017, è stato approvato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019” che prevede, tra l’altro, un fabbisogno di personale necessario di n. 115 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D per far fronte alle attività connesse al numero unico europeo 112 (112 NUE) e alle relative centrali operative nell’ambito regionale;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale del 26 settembre 2016, n. 602 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni” si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale della Giunta regionale, a decorrere dal 1° dicembre 2017, al fine di poter procedere all’acquisizione del personale necessario per le attività connesse al numero unico europeo 112 (112 NUE) e alle relative centrali operative nell’ambito regionale (consistente in n. 115 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D);

CONSIDERATO che:

- prima di procedere ad avviare le procedure di assunzione di personale, l’ente deve esperire la procedura di mobilità obbligatoria per l’eventuale assegnazione di personale in disponibilità ai sensi dell’art. 34 *bis* D.lgs. n. 165/2001;
- prima di procedere all’espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, le pubbliche amministrazioni devono attivare le procedure di mobilità volontaria tramite passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all’art. 30 del D.lgs. n. 165/2001;
- ai sensi dell’art. 30, comma 2 *bis*, del citato D.lgs. n. 165/2001, occorre provvedere, in via prioritaria, all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, mediante l’adozione di specifico Avviso, come peraltro evidenziato nella citata circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011;

VISTA:

- la nota prot. n. 464233 del 18.09.2017, con cui l’Amministrazione ha comunicato la propria volontà di procedere alle assunzioni di n. 115 unità di categoria C - Assistente area tecnica – Servizio NUE 112 - alla Direzione Regionale Lavoro;
- la nota prot. n. 476823 del 25.09.2017, con cui la Direzione Regionale Lavoro ha comunicato l’assenza negli appositi elenchi detenuti dalla Direzione stessa di unità di personale in disponibilità in possesso del profilo richiesto;
- la nota prot. n. 514484 del 12.10.2017 con cui l’Amministrazione ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 34 *bis* del D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 la medesima volontà di procedere alle assunzioni di cui sopra, facendo presente nel contempo l’assenza di personale in disponibilità negli elenchi detenuti dall’amministrazione regionale;

CONSIDERATO che:

- decorsi due mesi dalla ricezione della suddetta comunicazione prot. n. 514484 del 12.10.2017 da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, senza che quest’ultima abbia assegnato il

personale collocato in disponibilità, ai sensi del comma 2 del citato art. 34-*bis* del D.lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione può procedere all'avvio della procedura concorsuale;

- l'Amministrazione intende approvare un avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il reclutamento di n. 115 unità – categoria C - Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio, anche in pendenza della procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001, procedendo, nel caso, alla revoca della presente procedura di selezione qualora intervenga, con la citata procedura, l'assegnazione di personale per un numero pari a quello richiesto ovvero procedere con la presente procedura compatibilmente all'esito della citata procedura ex art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001;

RILEVATA la presenza di personale in posizione di comando o fuori ruolo in servizio presso l'amministrazione regionale;

VISTA la determinazione n. G15351 del 13.11.2017 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2017, ad integrazione dei capitoli di spesa R21514, R21517, S11404 e S11405, in termini di competenza, per gli anni 2018 e 2019, dei capitoli di spesa S11401, S13401 e S13410, mediante variazioni compensative e prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo T21503" con la quale viene disposta la variazione di bilancio necessaria anche per il reclutamento in parola;

ATTESO che la spesa prevista per il reclutamento in oggetto trova pertanto idonea copertura nei capitoli del personale del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

DATO ATTO che, dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale 2017-2019, nella dotazione organica risultano i necessari posti vacanti di categoria C, a decorrere dal 1° dicembre 2017, così come previsto nella citata D.G.R. n. 602/2017;

RAVVISATO che il reclutamento di personale attraverso la presente procedura dovrà comunque rientrare nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite con la citata D.G.R. n. 561/2017 per le attività connesse al numero unico europeo 112 (112 NUE);

DATO ATTO che con successivo provvedimento verrà nominata apposita Commissione per la presente procedura;

DATO ATTO, altresì, che con successivo provvedimento della Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE verranno posti in essere gli atti necessari allo svolgimento di specifico corso di formazione, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa, previsto dall'Avviso allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, in applicazione dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, di indire una procedura di mobilità volontaria mediante l'approvazione di un avviso di selezione per il reclutamento di n. 115 unità – categoria C - Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso ed i relativi Allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i quali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate

- di indire una procedura di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il reclutamento di n. 115 unità – categoria C - Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio;
- di approvare l'Avviso ed i relativi Allegati, acclusi al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso;
- di stabilire che con successivo verrà nominata apposita Commissione per la presente procedura;
- di dare atto che con successivo provvedimento della Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE verranno posti in essere gli atti necessari allo svolgimento di specifico corso di formazione, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa, previsto dall'Avviso allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Dott. Alessandro Bacci)